







# Mistificazione della verità storica e propaganda: il caso della mostra piena di errori sul colonialismo italiano. Intervista con Alberto Alpozziaa

Ancora oggi gli aspetti deleteri del colonialismo italiano vengono enfatizzati dai media e dal mondo accademico fino a prevalere su qualunque considerazione di carattere storico. O peggio, fino a distorcere o mistificare quella che è stata la realtà dei fatti. È il grande paradosso della nostra epoca: crediamo di vivere nella società dell'informazione libera e accessibile, mentre la storia viene soppressa, riscritta o ignorata. Ha provato a fare breccia nella cappa di oscurantismo culturale il saggista, fotoreporter e giornalista Alberto Alpozzi, di Torino, che si dedica a ripristinare la verità storica dell'esperienza coloniale italiana. Ha già scritto [tre libri](#) intitolati "Bugie Coloniali", che svelano e correggono le falsità degli ultimi decenni sulle colonie del Regno d'Italia nel continente africano.

Un'occasione per sbugiardare i dati falsi e tendenziosi l'ha avuta lo scorso ottobre, all'inaugurazione della mostra Africa. Le collezioni dimenticate, conclusasi qualche settimana fa. Le segnalazioni di Alpozzi hanno suscitato clamore, perché hanno di fatto costretto gli organizzatori a modificare almeno uno dei pannelli. Si trattava di quello relativo a Cesare Maria De Vecchi, che governò per cinque anni la Somalia italiana. I nipoti del quadrumviro, infatti, non sono rimasti indifferenti agli "errori" e ne hanno chiesto ufficialmente la correzione. Lo scalpore mediatico che ne è seguito ha rinnovato l'interesse verso la storia nazionale, così bistrattata e infangata dagli italiani stessi.



**La Biografia dell'intervistato** 

**STRUME POLIT**

**Alberto Alpozzi** - Fotoreporter freelance di Torino, iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Ha documentato e raccontato le missioni internazionali in Afghanistan, Libano, Kosovo e la missione antipirateria in Somalia.

I suoi reportage sono stati pubblicati da La Stampa, Il Giornale, Il Sole 24 Famiglia Cristiana e Torino Cronaca. Dal 2010 insegna fotografia e comunicazione attraverso l'immagine al Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura.

Autore dei libri "Bugie Coloniali" vol.1, 2 e 3; "Dubat. Gli Arditi somali all'Impero fascista"; "Il faro di Mussolini. Il colonialismo italiano in Somalia oltre il sogno imperiale".

Infografica – La biografia dell'intervistato Alberto Alpozzi

- Come si è accorto degli errori commessi dagli organizzatori della mostra?
- Mi sono recato a visitare la mostra dopo poco la sua inaugurazione e ho notato subito degli errori piuttosto gravi. Era molto sbilanciata la stessa introduzione al tema, che parlava soltanto di violenze, spoliazioni e soprusi continuando a danno dei locali. L'esposizione si prefiggeva di raccontare la storia dell'Italia coloniale basandosi sui documenti e sui materiali conservati nei musei piemontesi. Tuttavia, la sfumatura ideologica impressa dagli organizzatori appariva lampante fin dalle prime sale: invece che delle colonie italiane, infatti, parlavano al Congo belga!
- E come hanno trovato la maniera di parlare della crudeltà del Congo belga collegandolo alle

